

CAMPAGNA PER LA DISDETTA DEI CONTI CORRENTI BANCARI DALLE BANCHE  
CHE HANNO RAPPORTI DI AFFARI CON IL REGIME RAZZISTA SUDAFRICANO

Non lasciamoci influenzare dalle apparenze, il governo Sudafricano continua ad essere il governo più repressivo e antidemocratico che esista. Le trattative di pace con l'Angola e il Mozambico, la quasi certa liberazione di Nelson Mandela, la grazia elargita ai 6 condannati a morte di Sharpeville non sono altro che delle iniziative politiche tese a dimostrare che il governo di Pretoria è impegnato in un processo di rinnovamento.

In realtà i veri motivi che hanno indotto i dirigenti di Pretoria a delle scelte politiche così diverse rispetto al passato vanno ricercate nella situazione economica in cui versa il regime.

Una situazione economica, che si sta facendo sempre più difficile sotto l'incalzare delle sanzioni internazionali, che i governi sono costretti ad attuare (in parte) sotto la spinta di movimenti anti-apartheid.

QUINDI OGGI PIU' CHE MAI E' NECESSARIO AUMENTARE IL NOSTRO IMPEGNO PER LO SMANTELLAMENTO DEL REGIME RAZZISTA SUDAFRICANO.

L'Azienda Italia sembra andare, vergognosamente, controcorrente: nell'87 si abbiamo un aumento del 10% nei traffici commerciali con il regime di Pretoria (è di questi giorni l'accordo tra la FIAT e il Sudafrica)

In tutto questo le BANCHE giocano un ruolo fondamentale per la sopravvivenza dell'economia del SUDAFRICA.

Il rapporto di Eva Militz (ONU 1985) è molto chiaro:

SENZA IL FINANZIAMENTO DIRETTO E INDIRECTO DELLE BANCHE IL REGIME SUDAFRICANO AVREBBE POCCHISSIMI ANNI DI VITA.

Proprio per questo il ritirare i risparmi, i fondi, dalle Banche che collaborano con Pretoria è fondamentale.

OGNUNO DEVE FARE LA SUA PARTE (PICCOLA MA IMPORTANTE) IN QUESTA LOTTA.

IL DISINVESTIMENTO E' UN GESTO DI PRESSIONE POLITICA .

PER INDURRE LE BANCHE A ROMPERE LE RELAZIONI FINANZIARIE

CON IL REGIME RAZZISTA DI PRETORIA.

Il 16 DICEMBRE (giornata nazionale del "disinvestimento") non è una scadenza finale, ma un momento di rilancio in vista del 1990 anno in cui la C.E.E. dovrà decidere se rinnovare il prestito oppure no al sudafrica. DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE IMPEDIRLO.

VENERDI' 16 DICEMBRE GIORNATA NAZIONALE DI DISINVESTIMENTO

ORE 10:30 SIT-IN DAVANTI ALLA B.N.L. (VIA RIZZOLI)

COMITATO PER IL BOICOTTAGGIO  
FEDERAZIONE DI BOLOGNA  
Via S. Carlo 42 Tel. 247136



Lettera da spedire alle banche:

Al direttore della Banca...

Egregio direttore,

come lei saprà, la Repubblica del Sudafrica è l'unico Stato al Mondo in cui sia tuttora istituzionalizzato dalla costituzione il razzismo.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha definito l'Apartheid un Crimine contro l'Umanità ed ha chiesto espressamente di troncare ogni tipo di rapporto finanziario ed economico con lo Stato razzista Sudafricano.

Analogamente si sono espressi leadersi religiosi ed esponenti della resistenza sudafricana: essi vedono nell'isolamento economico del Regime di Pretoria un importantissimo strumento di pressione nei confronti del Governo.

Ho appreso con rammarico che l'Istituto Finanziario da lei diretto è coinvolto negli investimenti finanziari al Sudafrica.

Risulta infatti dal Rapporto «Bank Loans to South Africa MID-1982 to END-1984», curato da Eva Militz e pubblicato nell'aprile '85 dal Programma per combattere il Razzismo del Consiglio Ecumenico Mondiale delle Chiese, che la Banca... avrebbe finanziato (più volte finanziato/partecipato attivamente al finanziamento di) enti statali o parastatali della Repubblica del Sudafrica.

Mi permetta di chiederle:

- 1) È vero che la Banca da lei diretta ha partecipato al finanziamento (facendo credito, o sottoscrivendo obbligazioni) della Repubblica Sudafricana della Namibia e dei Bantustan o dei loro Enti Statali o Parastatali?
- 2) Se è vero, intende la Banca da lei diretta cessare ogni rapporto bancario con la Repubblica razzista del Sudafrica, compresa anche la intermediazione nel sottoscrivere obbligazioni emesse da Enti Statali o Parastatali Sudafricani della Namibia e dei Bantustan?

Considerando ogni forma di collaborazione finanziaria complice con l'Apartheid la avviso che dalla sua risposta dipenderà la mia decisione di mantenere o interrompere le mie relazioni con la vostra Banca.

Distinti Saluti.

LE BANCHE ITALIANE CHE FINANZIANO IL SUDAFRICA SONO:

ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO  
BANCA COMMERCIALE ITALIANA  
BANCO DI ROMA  
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO  
CREDITO ITALIANO

NUOVO BANCO AMBROSIANO  
EUROMOBILIARE  
ASSICURAZIONI GENERALI  
CARIPLO  
BANCO DI SICILIA

Fa parte dell'elenco anche l'ISTITUTO PER LE OPERE DI RELIGIONE (IOR) del Vaticano.